

ESEMPI TESTAMENTO OLOGRAFO

ESEMPIO N.1:

Io sottoscritto, Mario Rossi nato a Roma il 20.07.1955, nelle mie piene facoltà di intendere e di volere, con questo testamento nomino erede universale mia moglie Maria Verdi nata a Roma il 15.02.1958; nel caso in cui mia moglie non possa o non voglia accettare, nomino erede universale mio nipote Luigi Rossi, figlio di mia sorella Alessandra Rossi, nato a Latina il 02.10.1978.

Roma, 23 marzo 2016

Mario Rossi

ESEMPIO N.2:

Io sottoscritto, Mario Rossi nato a Roma il 20.07.1955, nelle mie piene facoltà di intendere e di volere, con questo testamento nomino erede universale mia nipote Maria Verdi, figlia di mio fratello Luca Rossi, nata a Roma il 04.05.1981. Lascio a titolo di legato al Signor Bruno Bruni la mia collezione di dischi. Lascio a titolo di legato alla Signora Viola Tizi, nata a Viterbo il 21.08.1970, la somma di Euro 20.000,00 a patto che si sia presa cura di me fino alla morte.

Roma, 23 marzo 2016

Mario Rossi

ESEMPIO N.3:

Io sottoscritto, Mario Rossi nato a Roma il 20.07.1955, nelle mie piene facoltà di intendere e di volere, con questo testamento nomino erede universale mio figlio Sandro Rossi nato a Roma il 05.12.1979, a lui andranno tutti i miei beni ad esclusione della somma depositata presso il conto corrente postale n.123456 che lascio per metà alla Signora Maria Alighieri, nata a Vicenza il 30.10.1965 e per l'altra metà alla Fondazione Fatebene Fratelli di Firenze.

Roma, 23 marzo 2016

Mario Rossi

TESTAMENTO OLOGRAFO

Il testamento olografo:

- deve essere redatto (scritto di proprio pugno e non in stampatello), datato e sottoscritto dal soggetto interessato;
- è una scrittura privata che fa prova finché non sia disconosciuta dalla parte contro cui è esibita;
- può essere oggetto di difficoltà di interpretazione, distruzione, smarrimento, errori e falsificazioni;
- può essere depositato presso un notaio che redigerà un verbale alla presenza di due testimoni.

Il testamento olografo è la forma più semplice, economica e pratica per esprimere le proprie volontà.

Per redigere il testamento olografo basta un qualunque foglio sul quale il testatore scriva di proprio pugno le sue disposizioni, con la data (giorno, mese e anno) e la firma (nome e cognome) posta alla fine delle disposizioni. Il testamento olografo può anche essere redatto in forma di lettera, ma non può essere scritto neanche in minima parte da altri e non può essere redatto a macchina.

Il testamento olografo, tuttavia, può essere facilmente sottratto, distrutto, smarrito: per evitare tale rischio è consigliabile scrivere il testamento in due originali e depositarne uno presso un notaio (o consegnarlo ad una persona di fiducia o custodirlo in una cassetta di sicurezza).

Chiunque sia in possesso di un testamento olografo deve presentarlo a un notaio per la sua pubblicazione appena ha la notizia della morte del testatore; la sottrazione, occultamento, distruzione o alterazione di un testamento altrui costituisce reato.

Due persone non possono fare testamento con un unico atto, ma devono esprimere le loro volontà con due scritti separati.

È opportuno che il testamento sia semplice e breve, con disposizioni chiare, che non si prestino ad interpretazioni dubbie.

Il testamento può anche non avere contenuto patrimoniale, ma limitarsi ad esempio al riconoscimento o legittimazione dei figli, alla designazione di un tutore, ecc.; inoltre, il testatore che dispone di un lascito a favore di un minore può nominare, nel testamento, un curatore speciale per l'amministrazione dei beni lasciati in eredità o in legato.

È sempre bene tenere aggiornato il proprio testamento a seguito di variazioni intervenute nell'ambito familiare o patrimoniale, le eventuali aggiunte devono sempre essere scritte di proprio pugno, datate e firmate e apposte in calce al testamento già fatto.

È consigliabile sottoporre il testamento olografo all'esame di un notaio per accertarsi della sua perfetta regolarità e chiarezza e per evitare futuri contenziosi tra gli eredi.
